



Servizio Rapporti Istituzionali
Il Direttore

Responsabile aziendale della prevenzione della corruzione

Ai Direttori di Unità Operativa
Ai Responsabili di Struttura Semplice
Ai Direttori Servizi Amministrativi e Tecnici
Ai Direttori/Responsabili Servizi/Uffici in Staff
Al Direttore f.f. Servizio Fisica Sanitaria
Al Direttore f.f. Servizio Farmacia e Governo Clin.del Farmaco
Al Direttore Servizio Medicina Preventiva Igiene Ospedaliera e
Sicurezza Igienico sanitaria
Al Direttore Servizio Assistenziale
Al Direttore Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale
Ai Dirigenti Medici della Direzione Sanitaria

e p.c. Al Direttore Generale
Al Direttore Amministrativo
Al Direttore Sanitario

Oggetto: linee sul sistema di prevenzione della corruzione ai sensi della L. 6 novembre 2012, n. 190

Il 28 novembre 2012, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*.

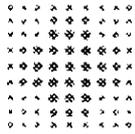
L'intervento legislativo si muove nella direzione di rafforzare l'efficacia e l'effettività delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo, puntando ad uniformare l'ordinamento giuridico italiano agli standard sovranazionali sulla base di Convenzioni internazionali già ratificate in Italia.

La legge non contiene una definizione della "corruzione" che viene quindi data per presupposta.

In questo contesto, le situazioni sono quindi più ampie della fattispecie penalistica disciplinata dal codice penale e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione, ma anche le situazioni in cui a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

La legge istituendo una pianificazione a cascata dell'attività di contrasto e prevenzione della corruzione, prevede che l'attuazione dell'impianto normativo sia realizzata sia a livello nazionale che a livello decentrato.

A livello di ciascuna amministrazione il sistema normativo anticorruzione si realizza:



- ⇒ mediante le azioni del **Responsabile della prevenzione della corruzione**, cui la legge e l'intesa in sede di Conferenza Unificata del 24 luglio 2013 affidano il ruolo di coordinamento della strategia di prevenzione, nonché mediante **l'adozione annuale** del Piano triennale della prevenzione della corruzione che, sulla base delle indicazioni presenti nel Piano Nazionale Anticorruzione effettua l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e conseguentemente indica gli interventi organizzativi volti a prevenirli;
- ⇒ **mediante il ruolo attivo dei dirigenti, come previsto dall'innovato art. 16 del D.Lgs 165/2001, che attribuisce ad ogni dirigente specifiche competenze in materia di prevenzione della corruzione, affidando ai medesimi poteri propositivi e di controllo nonché attribuendo obblighi di collaborazione e di attività informativa nei confronti del Responsabile, di monitoraggio e di azione diretta in materia**

A livello aziendale l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione, è stato attribuito alla sottoscritta, quale incarico aggiuntivo a quello ricoperto di Direttore del Servizio Rapporti Istituzionali, con deliberazione aziendale n. 171 del 8 luglio 2013 inviata, a cura del Servizio Gestione e Sviluppo del Personale, ai Direttori e Responsabili in indirizzo con nota del 11 luglio 2013.

Il Responsabile aziendale è affiancato da un Gruppo di Lavoro che lo supporta operativamente per la realizzazione delle azioni e degli obiettivi, per la determinazione delle scelte operative, per la definizione dell'analisi e della mappatura delle aree a rischio, dei flussi informativi e documentali e dei percorsi di monitoraggio e controllo, per le iniziative di formazione e per l'adeguamento e aggiornamento delle procedure e protocolli.

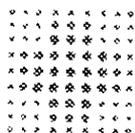
Il Gruppo di Lavoro, costituito con deliberazione aziendale n. 202 del 26 luglio 2013 è composto dai seguenti professionisti:

Dott.ssa Michela Guasti -Servizio Gestione e Sviluppo del Personale
Dott.ssa Michela Boschi- Servizio Attività Economiche ed Approvvigionamento
Ing. Paride Lambertini -Servizio Ingegneria Clinica
Dott.ssa Caterina Caminiti- Servizio Ricerca e Innovazione
Dott.ssa Giovanna Campaniello- SSDIP. Governo Clinico, gestione del rischio e coordinamento qualità e accreditamento
Dott.ssa Alda Bergonzi -Servizio Affari Generali
Dott.ssa Giovanna Artioli- Settore Formazione e Aggiornamento

Il Responsabile aziendale della Prevenzione ed il Gruppo di Lavoro, al fine della predisposizione della proposta del Piano Aziendale Triennale di Prevenzione della Corruzione, stanno procedendo, in attuazione dei provvedimenti nazionali in materia e sulla base degli indirizzi del Piano Nazionale Anticorruzione appena approvato, all'identificazione delle aree di attività maggiormente esposte al rischio di corruzione.

Le aree di attività, in applicazione del Piano Aziendale Triennale di Prevenzione della Corruzione, verranno sottoposte, in collaborazione con i dirigenti, al processo di analisi e valutazione del rischio. L'implementazione del Piano Aziendale, lo sviluppo e l'applicazione delle misure di contrasto alla corruzione nonché la definizione delle iniziative di prevenzione sono pertanto il risultato di un'azione sinergica e combinata dei singoli Responsabili delle Unità Operative/Servizi/Uffici e del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Infatti, così come stabilito dal Piano Nazionale Anticorruzione, nonostante la previsione normativa concentri la responsabilità per il verificarsi dei fenomeni corruttivi in capo al Responsabile per la prevenzione, tutti i dipendenti delle strutture mantengono, ciascuno, il personale livello di responsabilità in relazione ai compiti effettivamente svolti. Inoltre, al fine di realizzare la prevenzione, l'attività del



Responsabile deve essere strettamente collegata e coordinata con quella di tutti i soggetti presenti nell'organizzazione dell'amministrazione

Le modalità di raccordo con le Unità Operative/Servizi/Uffici e di coordinamento tra il Responsabile della Prevenzione e i Responsabili delle strutture saranno inserite nel Piano Aziendale Triennale di Prevenzione della Corruzione.

I principali provvedimenti adottati a livello nazionale per la realizzazione del sistema sono consultabili sul sito internet nella pagina Anticorruzione in home page.

La pagina accoglierà progressivamente la documentazione in materia.

A disposizione per qualsiasi chiarimento, ringraziando anticipatamente per la collaborazione che verrà fornita, porgo i migliori saluti.

Paola Bodrandi